

L'INTERVISTA

# Senza politiche neanche gli immigrati fanno più figli

FAMIGLIA

01\_10\_2017



**Andrea  
Zambrano**



L'immigrazione non è la soluzione per invertire la rotta della decrescita. Con buona pace delle Emmebonino e dei Tito Boeri, la cattiva notizia arriva da chi di popolazione si occupa tutta la giornata e questa notizia l'ha portata all'attenzione dei partecipanti della

III Conferenza Nazionale sulla Famiglia che si è appena conclusa a Roma con grande spolvero di presenze governative. Ma nessuno ha pensato bene di farlo notare perché ormai siamo nella stagione dello ius soli da imporre anche contro la logica e gli interessi nazionali. Il demografo Giancarlo Blangiardo da anni predica nel vuoto e a Roma ha suonato per l'ennesima volta il campanello d'allarme.

**Professore, è così? L'immigrazione massiccia non contribuirà a innalzare il livello della popolazione?**

Esatto. L'immigrazione non è la soluzione al problema della natalità e chi lo teorizza dice una grande sciocchezza. Nel 2012 è stato raggiunto il massimo delle nascite da genitori stranieri con 80mila nascite. Da quell'anno la curva si è abbassata sempre di più e oggi le nascite sono ferme a 69mila. Un calo vistoso, più repentino di quello dei nati italiani, che comunque è sempre in caduta libera e quest'anno si assesta a 404mila.

**Perché?**

Perché le coppe straniere incontrano le stesse difficoltà delle altre a mettere al mondo un figlio. In futuro si assisterà ad una assimilazione al modello di riproduttività dei locali.

**E' un mito sfatato. Dai suoi dati si vede anche che quello delle unioni civili è un flop.**

I numeri sono irrisori. In otto mesi 2.802 unioni civili in tutta Italia. Erano 2.433 a fine dicembre 2016. Se ne sono aggiunte 369 tra gennaio e fine marzo 2017. Nell'ultimo censimento Istat 2011 le coppie omosessuali erano circa 8.000. Quindi neanche la metà ha avuto accesso all'unione civile.

**Questo che cosa significa?**

Che quelli, politici e giornalisti, che avevano teorizzato come esistessero milioni di coppie da regolarizzare ci hanno raccontato una sciocchezza pilotata ad arte. Non è un fenomeno di massa come spesso hanno cercato di far credere.

**Quindi la legge Cirinnà non è giustificata?**

Non entro nel merito della legge, ma sotto il profilo demografico non è assolutamente giustificata. I dati mostrano una situazione molto al di sotto di convinzioni che comunque erano ideologiche, ma sono state veicolate da un certo tipo di comunicazione politica e giornalistica.

## **Secondo la Presidente della Camera Laura Boldrini le donne non fanno figli perché non lavorano...**

E' tutto da dimostrare. Se la Boldrini si mette a parlare di natalità zero vuol dire che non ha capito di che cosa sta parlando. Natalità zero significa zero nati e nel Paese non ci saranno mai. Questo approccio viene portato avanti dalle istituzioni con disinvoltura.

## **Però almeno ci si consola perché è la prima volta che si parla di denatalità...**

Non è la prima volta che si affrontano queste tematiche, quello che manca è la forza di andare oltre le promesse assistenziali.

## **Cioè?**

Quello che non entra nella mentalità è che se vogliamo agire sulla natalità non bisogna aiutare solo le famiglie povere: il problema è che la popolazione faccia figli, il ceto medio e anche i benestanti dove li mettiamo? Invece tutti gli interventi che vengono attivati sono sempre interventi che vedono la politica demografica come contrasto all'esclusione sociale.

## **Invece...**

Invece ad esempio i francesi danno aiuti a chi fa il IV figlio con sovvenzioni superiori alla media a tutti. Ci pagano più tasse certo, ma è un circolo virtuoso che smette in moto. Dal simulatore che mette a disposizione l'Ocse si vede che rispetto ad aiutare i poveri fino al 3° figlio l'Italia è messa più o meno come gli altri Paesi, ma quando si tratta di passare a categorie messe meglio economicamente l'Italia se ne frega tu comunque. In questo modo la maggior parte della popolazione è messa fuori gioco.

## **E' un approccio strutturale che manca?**

Una cosa è l'intervento sociale, altra cosa è la politica demografica che non deve mettere delle soglie vincolate alla condizione dei beneficiari. Ciò che fa massa sono quelli che non sono messi male ed è su quelli che bisogna agire.

## **Che giudizio dà della Conferenza sulla Famiglia appena conclusa?**

Per quello che ho colto non è emerso nulla.

## **Lei che messaggio ha cercato di dare?**

Una terapia ben precisa: intervenire nel sostenere nella funzione della famiglia che è la produzione del capitale umano, ma deve essere un discorso universale: equità fiscale ed

economica, politiche abitative per la famiglia, lavoro di cura familiare, pari opportunità e conciliazione tra famiglia e lavoro e soprattutto iniziative per la diffusione di una cultura pro-famiglia.